



La riforma del terzo settore: il quadro normativo di riferimento

Dott. Lorenzo Ferreri

Torino, 27 settembre 2018

Gli attori “tradizionali”

Soggetti ante codice civile (1942)

Soggetti libro I cod. civ.

Soggetti libro V cod. civ.

Reti di impresa

Soggetti di diritto estero o diritto internazionale

Le normative di settore

Vecchie e nuove figure

- le fondazioni ordinarie
- le fondazioni enti lirici (Dlgs 29/6/1996 n. 367)
- le fondazioni bancarie (l. 30/7/1990 n. 218),
- le fondazioni assistenziali (l. 17/7/1890 n. 6972),
- le fondazioni scolastiche (RDM 1297/1928),
- le fondazioni universitarie (RD 31/8/1933 n. 1592, art 59 c 3 l. 23.12.2000 n. 388 e D.P.R. 254 del 2001)
- le fondazioni culturali (Dlgs 368/1998 - Dlgs. 29 ottobre 1999, n. 419)
- le fondazioni ITS (DPCM 25 gennaio 2008)

Le normative di settore (segue)

- le associazioni sportive dilettantistiche (l. 16/12/1991 n. 398)
- le pro loco (art. 9 bis DL 417/1991 - l. 16/12/1991 n. 398)
- le ONG - organizzazioni non governative riconosciute dal Ministero degli Esteri (l. 26/2/1987 n. 49 modif. l. 11/8/2014 n. 125)
- le IPAB vecchio e nuovo ordinamento (l. 17/7/1890 n. 6972 e Dlgs 4/5/2001 n. 207)
- le associazioni promozione sociale (l. 25/8/1991 n. 287, l. 7/12/2000 n. 383)
- le organizzazioni di volontariato (l. 11/8/1991 n. 266)
- le organizzazioni di volontariato di protezione civile (l. 225 1992)
- le istituzioni culturali (l. 17/10/1996 n. 534)
- gruppi di acquisto solidale (l. 24.12.2007 n. 244 art 1 commi 266, 267)

Le normative di settore (segue)

- le associazioni di consumatori (Dlgs 6 settembre 2005, n. 206)
- le ONLUS (dlgs 460 1997)
- le società di mutuo soccorso (art 1 l. 15.4.1886 n. 3818)
- le cooperative sociali (l. 381 1991)
- le imprese sociali (dlgs 155 2006 e DM attuativi - art 6 l. 6/6/2016 n.106)
- le società benefit (art. 1 c. 376 e ss, l. 28/12/2015 n. 208)
- gli enti filantropici (art 37 dlgs 117/2017)
- le reti associative (art 41 dlgs 117/2017)

Soggetti di matrice estera e/o da accordi internazionali

La riforma del Terzo settore

- Legge 6 giugno 2016, n. 106 - delega al governo
- Dlgs 6 marzo 2017, n. 40 - servizio civile universale
- Dlgs 3 luglio 2017, n. 111 - cinque per mille
- Dlgs 3 luglio 2017, n. 112 - impresa sociale
- Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 - codice del terzo settore

La riforma del Terzo settore

Disposizioni correttive e attuative

Enti terzo settore ETS

- Art 5-ter, 5-sexies DL 148/2017, conv. L. 172/2017 – coordinamento e scadenze temporali
- DM MLePS 16.11.2017 – contributi acquisto autoambulanze
- DM MLePS 21.12.2017 – comitato gestione Fondaz Italia Sociale
- Circ. MLePS 29.12.2017 n.34 - disposizioni transitorie
- DPCM 11.1.2018 – cabina di regia
- DM MLePS 23.1.2018 – consiglio nazionale terzo settore
- Dlgs 3.8.2018 n. 105 – correttivo

La riforma del Terzo settore

Disposizioni correttive e attuative

Impresa sociale

- Circ. MLePS 22.2.2018 – cooperative sociali
- DM 16.3.2018 – comunicazioni Registro Imprese
- DM MLePS 27.4.2018 – operazioni straordinarie e devoluzione patrimonio
- Dlgs 20.7.2018 n. 95 – correttivo

Struttura del Codice Terzo Settore - Dlgs 117

Netta distinzione tra:

- disciplina giuridica / contabile
- regime fiscale

Maggior attenzione ai profili amministrativi, strutturali e di controllo

Disciplina settoriale per:

- volontariato
- promozione sociale
- enti filantropici
- reti associative
- società mutuo soccorso

Chi sono gli enti del terzo settore (ETS) 1/2

Aspetti soggettivi:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società

Chi sono gli enti del terzo settore (ETS) 2/2

Aspetti oggettivi:

- senza scopo di lucro
- per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- svolgimento in via esclusiva o principale di una o più Attività di Interesse Generale
- in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi
- iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore

Soggetti certamente interessati

- onlus
- organizzazioni di volontariato
- associazioni di promozione sociale
- società di mutuo soccorso

Nuove figure

- enti filantropici
- reti associative

Nuove istituzioni

Registro unico nazionale del Terzo Settore

Consiglio Nazionale del Terzo Settore

ONC – Organismo Nazionale di Controllo - fondazione di diritto privato

OTC – organismi territoriali di controllo

FUN – fondo unico nazionale

Parole chiave - definizioni

- attività di interesse generale
- attività diverse
- raccolta fondi
- attività in forma di impresa commerciale
- attività di interesse generale di natura non commerciale
- attività svolte con modalità commerciali
- enti del terzo settore non commerciali
- enti del terzo settore di natura non commerciale
- enti del terzo settore ... enti commerciali

Attività di interesse generale (AIG) 1/3

Elenco:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- e) salvaguardia e miglioramento dell'ambiente, tutela animali;
- f) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio,
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,

Attività di interesse generale (AIG) 2/3

- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della l. 11 agosto 2014, n. 125;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, del commercio equo e solidale,
- p) inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
- q) alloggio sociale, attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

Attività di interesse generale (AIG) 3/3

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale,
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- v) promozione della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici,
- x) procedure di adozione internazionale;
- y) protezione civile;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le attività consentite agli ETS

Attività di interesse generale (AIG)

in via esclusiva o principale

Attività diverse:

a condizione che:

- l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano
- siano secondarie e strumentali rispetto alle AIG, secondo criteri e limiti definiti con decreto.

Le imprese sociali – Dlgs 112

Chi sono

- tutti gli enti privati
- esercitano in via stabile e principale *un'attività' d'impresa di interesse generale* (almeno 70% dei ricavi)
- senza scopo di lucro
- per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti
- favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività

NB: cooperative sociali e loro consorzi: di diritto

Le imprese sociali – Dlgs 112

Disciplina più coesa di quella degli ETS

Maggiore armonizzazione aspetti giuridico – fiscali

Regime fiscale univoco – reddito impresa

Vantaggi e agevolazioni non fiscali degli ETS

Acquisto agevolato personalità giuridica	Asso e fond (anche IS)
Accesso credito agevolato	solo OdV e APS
Privilegio sui crediti	solo OdV e APS
Fondo sociale europeo	ETS
Concessione gratuita temporanea beni pubblici	ETS
Somministrazione alimenti e bevande SCIA	ETS
Sedi compatibili con ogni dest urbanistica	ETS
Comodato beni pubblici max 30 anni	No IS
Locazione agevolata beni culturali pubblici	ETS ma solo alcune AIG
Accesso finanza agevolata per le ristrutturazioni	ETS
Risorse finanziarie varie	caso per caso

Regime fiscale degli ETS

La qualificazione fiscale degli ETS

Gli ETS dal punto di vista fiscale possono essere qualificati come:

- enti non commerciali
- enti commerciali.

Viene introdotta una disciplina specifica sulla perdita della qualifica di ENC simile a quella dell'art. 149 TUIR.

Regime fiscale degli ETS

ETS non commerciali

ETS commerciali

Imposte dirette:

2 regimi
ordinario
forfettario

reddito impresa

Iva:

regole ordinarie

regole ordinarie

Regime fiscale degli ETS

ETS non commerciali

Attività interesse generale si considerano di natura non commerciale:

- *“quando sono svolte a titolo gratuito o*
- *dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi,*
- *tenuto anche conto degli apporti economici degli enti (...) e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento.”*

Attività diverse:

sono sempre rilevanti: commerciali se in forma di impresa

Regime fiscale degli ETS

ETS non commerciali

Non concorrono, in ogni caso, alla formazione del reddito degli enti del terzo settore non commerciali:

- Fondi da raccolte pubbliche occasionali
- Contributi pubblici su AIG

ETS commerciali se prevalenza AIG commerciali + attività diverse

Regime fiscale degli ETS

ETS non commerciali

Regime forfettario

- Opzionale (minimo triennale)
- Interessati solo gli ETS non commerciali
- Applicabile sulle attività non esentate

Regime fiscale delle imprese sociali

Disciplina fiscale - art 18

- Non imponibile contributo attività ispettiva
- Non imponibile somme a riserva
- Riserve in sospensione imposta da ricostituire se utilizzate a copertura perdite
- Non imponibili le imposte sulle variazioni in aumento

Aliquota IRES

La riduzione al 50% prevista dall'art. 6 DPR 601/1973 per:

- a) enti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri,
- b) istituti di istruzione, corpi scientifici, accademie, fondazioni culturali
- c) enti il cui fine e' equiparato per legge ai fini di beneficenza o di istruzione;
- c-bis) istituti autonomi per le case popolari, e simili

non si applica agli ETS, iscritti al RUNTS, indipendentemente dalla loro struttura giuridica e qualificazione fiscale.

Le associazioni

La disciplina generale del TUIR

Il regime associativo

- art. 148 TUIR

Il modello EAS

- articolo 30 DL 29 nov. 2008, n. 185, conv. L. 28 gennaio 2009, n. 2

Sotto la lente dei controlli

Le associazioni

Regime fiscale delle associazioni ETS

- attività istituzionale: non commerciale
- quote e contributi associativi: non rilevanti
- cessioni, prestazioni con quote e contributi supplementari: sempre rilevanti

NB: rispetto alle associazioni ordinarie, le attività istituzionali possono anche essere fruite da familiari e conviventi degli associati.

Le associazioni

Regime fiscale delle associazioni ordinarie non ETS

Attività non rilevanti fiscalmente anche se con corrispettivi specifici:

Scopi istituzionali:	ante	post
politiche	X	X
sindacali e di categoria	X	X
religiose	X	X
assistenziali	X	
culturali	X	
sportive dilettantistiche	X	X
di promozione sociale	X	
di formazione extrascolastica della persona	X	

NB: modifica rilevante solo ai fini IRES ma non Iva

ETS e Imprese Sociali

Attenzione !!

Condizione sospensiva:

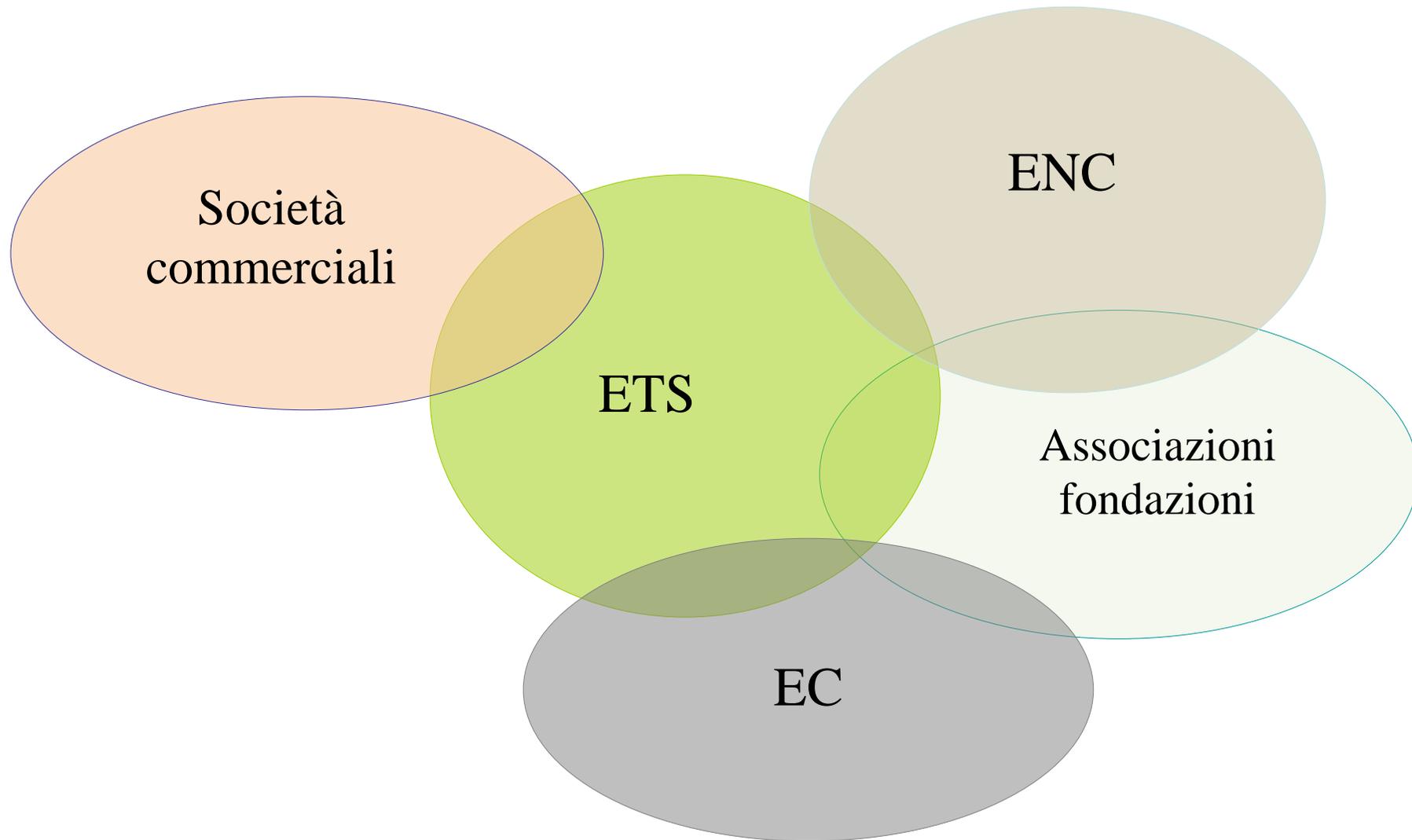
- regime fiscale ETS artt da 79 a 89/117
- regime fiscale Imprese Sociali art. 18/112

subordinati alla autorizzazione Commissione Europea

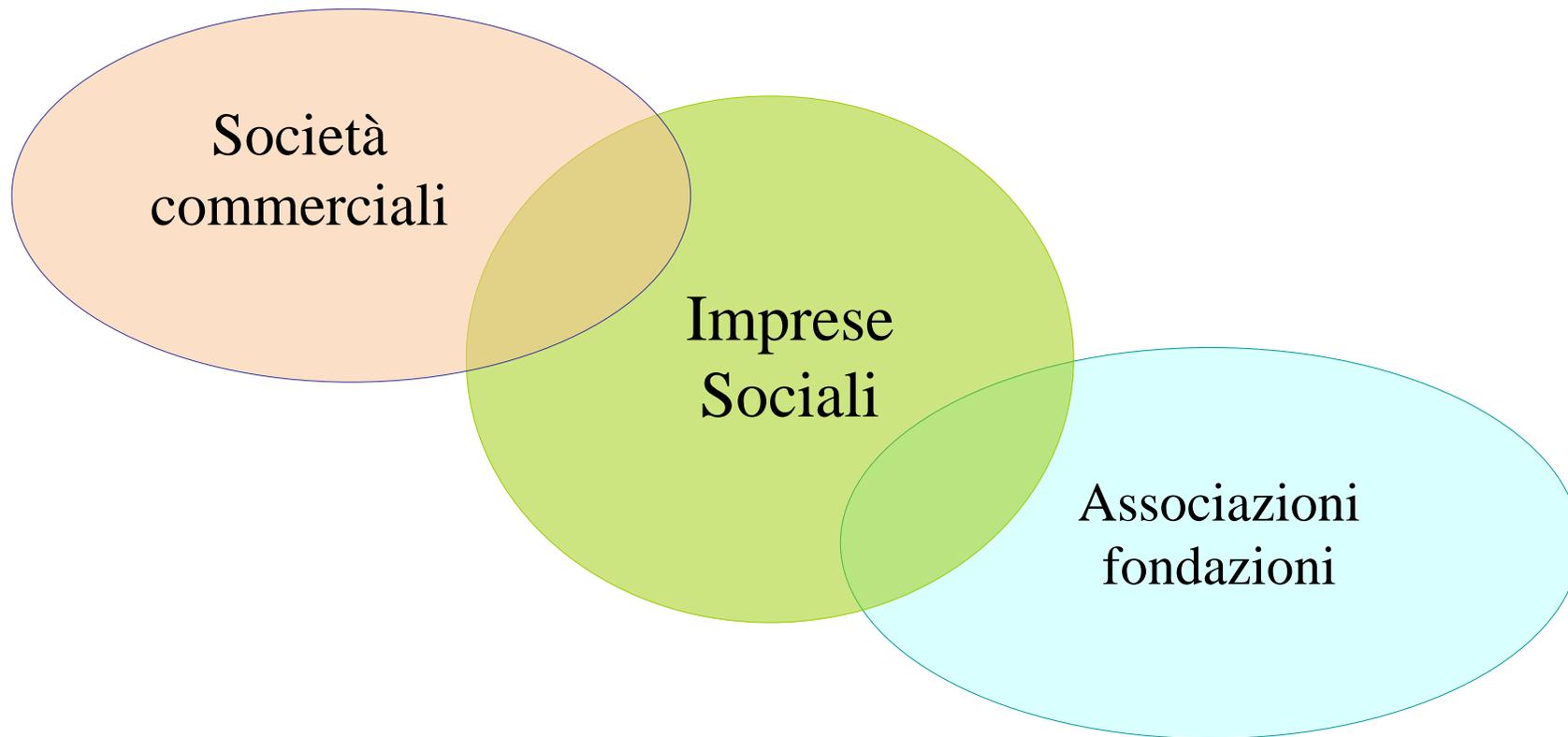
Scadenze:

- 20.1.2019 imprese sociali
- 3. 8.2019 ETS

La galassia ETS – enti non commerciali



Le imprese sociali



Grazie dell'attenzione !